

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2017/18**

**RAV Scuola - CRIC811005**

**IC SONCINO "GIOVANNI XXIII"**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio economico è caratterizzato dalla presenza di</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1- un buon patrimonio storico-culturale, che favorisce una certa attività turistica e culturale.</li> <li>2- numerose associazioni di volontariato (culturale e socio-assistenziale), con le quali la scuola collabora ormai da anni. Da un paio d'anni si è costituito un laboratorio di comunità che ha portato a un migliore coordinamento e alla nascita di una nuova società sportiva (Baskin).</li> <li>3- un presidio socio-sanitario,</li> <li>4- adeguati impianti sportivi e ricreativi (oratori),</li> <li>5- un buon livello produttivo di tipo agricolo e zootecnico.</li> <li>6- L'Istituto è sede del Civic Center.</li> </ol>	<p>La crisi economica degli ultimi anni ha colpito anche il nostro territorio manifestandosi con la chiusura o riduzione degli addetti in diverse aziende.</p> <p>Sia i Servizi Sociali del Comune che le associazioni impegnate sul territorio (Caritas e San Vincenzo) segnalano un aumento significativo delle situazioni critiche, che ormai coinvolgono anche numerose famiglie italiane.</p> <p>Il tessuto produttivo è quasi essenzialmente limitato ad attività piccole o a carattere artigianale.</p> <p>Significativa è la presenza straniera (di poco superiore al 10% circa della popolazione residente), rappresentata soprattutto dalla comunità indiana.</p> <p>Per quanto riguarda la popolazione scolastica, è da rilevare come la percentuale degli alunni stranieri ha ormai superato il 16% degli iscritti all'Istituto.</p> <p>Al momento nel nostro Istituto sono presenti: 13 studenti H, 22 DSA, 35 BES (individuati con diagnosi interna o esterna) ed una istruzione domiciliare.</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La ricchezza storica e la presenza di numerosi monumenti costituisce una straordinaria opportunità per l'intero istituto scolastico.</p> <p>Le varie associazioni culturali, ricreative e sportive, sostengono numerose attività scolastiche, offrendo sia risorse economiche che collaborazioni organizzative.</p> <p>Le Amministrazioni comunali di riferimento attraverso lo strumento del Piano al Diritto allo Studio, supportano in modo sostanzialmente adeguato le attività d'Istituto.</p> <p>Le Amministrazioni comunali hanno inoltre sostenuto un grande sforzo economico al fine di adeguare gli edifici scolastici alla normativa di riferimento.</p> <p>Significativo è il servizio offerto dal Centro di Aggregazione Giovanile (CAG), nel Comune di Soncino; durante l'a.s. (di pomeriggio, al termine delle lezioni scolastiche), educatori professionali organizzano attività di supporto - guida nell'esecuzione dei compiti e nello studio, unitamente ad attività di gioco - svago sotto forma di torneo o laboratorio.</p> <p>Importante per la nostra comunità è anche la presenza di un oratorio attivo.</p>	<p>La mancanza di una Scuola dell'Infanzia statale comporta una notevole dispersione di risorse per convenzionare l'ente locale di Soncino con i tre Istituti paritari presenti sul territorio. A ciò va aggiunto l'onere economico a carico delle famiglie.</p> <p>Il forte impegno verso la ristrutturazione degli edifici scolastici pubblici ha comportato una naturale impossibilità di finanziare l'ampliamento dell'offerta formativa e l'adeguamento della strumentazione tecnologica.</p>

### 1.3 Risorse economiche e materiali

#### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tutti i quattro plessi scolastici hanno visto negli ultimi anni interventi di adeguamento strutturale. Solo la scuola dell'infanzia di Genivolta gode di una situazione ottimale e certificata.</p> <p>Sono presenti una palestra (scuola secondaria), una piscina e un campo sportivo con annessa pista d'atletica.</p> <p>Le sedi sono raggiungibili attraverso un servizio scuolabus gestito dalle Amministrazioni comunali.</p> <p>Sono stati approntati quattro laboratori di informatica (uno per plesso), due dei quali da poco rinnovati.</p> <p>Le scuole primaria e secondaria stanno già utilizzando il registro elettronico, poiché le sedi sono dotate di cablaggio e collegamento wireless. L'uso della LIM è attivo in tutte le sedi di scuola primaria e secondaria.</p> <p>Ad integrazione dei finanziamenti pubblici, l'Istituto dispone di significativi finanziamenti da parte di associazioni locali.</p>	<p>A seguito della ristrutturazione della sede della scuola primaria di Soncino, si lamenta la riduzione di spazi per la quotidiana attività didattica e una penalizzazione per il suo ampliamento. Il superamento delle barriere architettoniche necessita di nuovi e opportuni interventi su due plessi della primaria.</p> <p>Manca una palestra in due plessi di scuola primaria.</p> <p>La mensa usufruisce di spazi esterni, non facilmente raggiungibili, per la scuola secondaria; più adeguata la situazione delle scuole primarie, che usufruiscono del trasporto con scuolabus.</p> <p>Il servizio di trasporto pubblico di linea risulta essere inadeguato, poiché non tutti i centri che gravitano sull'Istituto sono facilmente raggiungibili dallo stesso.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Esperienza e stabilità sono le caratteristiche principali del corpo docente, che garantiscono continuità. La quasi totalità dei docenti T.I. è residente nel Comune capoluogo o nei paesi vicini.</p> <p>Nella scuola primaria non c'è necessità della presenza del docente specialista di lingua straniera.</p> <p>In ogni plesso di scuola primaria sono presenti figure formate per l'insegnamento dell'informatica, mediante corsi ministeriali.</p>	<p>L'età media dei docenti, piuttosto elevata, potrebbe non garantire, in alcuni casi, sufficienti motivazioni al rinnovamento delle tecniche didattiche.</p> <p>Qualche problema è dato anche da uno scarso scambio di esperienze ed opinioni con realtà scolastiche vicine che avvengono solo in modo informale.</p> <p>Nel corso dell'ultimo anno scolastico, si è avviata una proficua collaborazione con altri docenti grazie alla partecipazione ai corsi di formazione promossi dalla rete scolastica territoriale.</p>


## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per quanto riguarda la scuola primaria, la tendenza è non interrompere il percorso scolastico, valorizzando ogni piccolo successo del percorso formativo. I rari casi di bocciatura riguardano alunni inadempienti (specialmente stranieri) o con frequenza fortemente irregolare o alunni non italo-foni inseriti nelle classi solo nell'ultimo periodo dell'anno scolastico.</p> <p>Per quanto riguarda la scuola secondaria, le bocciature si concentrano quasi esclusivamente nei primi due anni di frequenza, al fine di mettere gli alunni in condizione di proseguire il corso di studi con maggiore maturità e consapevolezza.</p> <p>La distribuzione degli studenti per fascia di voto, conseguito all'Esame di Stato, evidenzia una maggior presenza di voto intermedio (8) rispetto agli anni precedenti.</p>	<p>La decisione di limitare al massimo le non ammissioni alla classe successiva nella scuola primaria, fa sì che si registrino difficoltà a recuperare competenze e abilità/conoscenze nel percorso formativo dell'alunno, con particolari ripercussioni nell'ordine scolastico successivo.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	3 - Con qualche criticità
	4 - 

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Nella scuola secondaria, le bocciature sono state numericamente superiori nei primi due anni rispetto ai dati di riferimento. Ci sono alcuni trasferimenti, in entrata ed in uscita (anche durante l'anno scolastico) legati alle situazioni lavorative di famiglie straniere. Non si registrano abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia un numero di eccellenze superiori alla media.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I valori delle classi seconde risultano decisamente positivi rispetto ai dati di riferimento. Nella scuola secondaria di primo grado gli esiti sono ritornati ad essere ampiamente al di sopra dei valori di riferimento.	I valori delle classi 5 <sup>a</sup> risultano allineati ai dati di riferimento in Matematica, ma sono leggermente inferiori al Nord Ovest e Lombardia. Per Italiano i risultati sono quasi in linea con il valore nazionale. Nel corso degli anni è stato difficile per la scuola assicurare una variabilità contenuta tra le varie classi, sia per la diversa organizzazione oraria dei vari plessi, sia per le caratteristiche individuali degli alunni.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -



<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**


Il giudizio è cresciuto rispetto all'anno precedente, in quanto gli esiti risultano più positivi sia per le classi seconde (primaria) e terza secondaria.

## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola valuta le competenze di cittadinanza utilizzando il documento ministeriale di certificazione delle competenze. Il voto di comportamento è l'esito di osservazioni sistematiche guidate da appositi indicatori comuni, in ossequio al DM 62/17. Pur non avendo ancora un curriculum d'Istituto riferito alle competenze chiave di cittadinanza, ogni team docenti e consiglio di classe si impegna annualmente a promuovere progetti ed iniziative di ampliamento dell'offerta formativa, atti a favorire le competenze trasversali.	Mancano prove specifiche in itinere che valutino i progressi o le eventuali difficoltà nell'acquisizione delle competenze chiave: quando presenti, sono lasciate a singoli gruppi di docenti e non formalizzate a livello d'Istituto. Il controllo è affidato alla attenta osservazione e alle prove specifiche di ciascuna disciplina.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva 
	6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
------------------------------------

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è generalmente buono con punte di eccellenza; infatti, nella scuola primaria gli esiti della Certificazione delle Competenze si attestano tra i livelli avanzato ed intermedio e limitate sono quelle con prevalenza del livello base.

Anche quest'anno nella scuola secondaria di 1<sup>^</sup> grado, emergono alcuni giudizi d'eccellenza (avanzato) e un buon numero di valori del livello iniziale e la maggior parte delle competenze si attesta tra valore intermedio e di base.


## 2.4 Risultati a distanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I risultati a distanza sono tutti in linea con i dati di riferimento e frequentemente superiori.	Non si rilevano punti di debolezza evidenti.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Riconfermiamo il giudizio espresso precedentemente.

### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La pianificazione del curricolo tiene in considerazione il presente contesto normativo, derivante dalle disposizioni che si sono succedute nel corso degli ultimi anni. Il curricolo verticale dei traguardi in uscita di Istituto (allegato al P.T.O.F.) elaborato secondo criteri di gradualità e progressività nel percorso tra i tre ordini di scuola, è il punto di riferimento per la progettazione didattica. Gli obiettivi formativi sono adattati sia alle capacità, ai ritmi e alle modalità di apprendimento degli alunni, sia alle risorse disponibili nella realtà sociale, culturale e ambientale in cui opera la scuola. Elemento qualificante è la progettazione di iniziative e interventi didattici con la collaborazione di Enti ed Associazioni del territorio, senza costi per l'Istituto.</p> <p>La presenza di docenti dell'organico di "potenziamento" ha permesso di intervenire con progetti di recupero su situazioni "problematiche" e/o con interventi di consolidamento mirati.</p> <p>Dal corrente anno scolastico sono stati attivati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- progetti finanziati con i fondi strutturali europei (PON) per l'inclusione sociale e la lotta al disagio, garantendo l'apertura della scuola oltre l'orario scolastico curriculare.</li> <li>-progetto STEAM per rinforzare le competenze scientifiche superando lo stereotipo di genere (70% studentesse)</li> <li>-laboratori promossi dal Civic Center spesso ad integrazione delle proposte formative d'Istituto.</li> </ul>	<p>Nella scuola primaria, l'utilizzo delle docenti dell'organico di potenziamento per le supplenze ha vanificato spesso la buona progettualità calendarizzata.</p> <p>Un ulteriore elemento di debolezza riguarda l'organizzazione didattica per pluriclassi di un plesso di scuola primaria. Solo la forte collaborazione con la realtà sociale e culturale del territorio che, credendo nel valore della scuola, sostiene economicamente alcuni dei suoi interventi, ha permesso il mantenimento di alcune attività di integrazione dell'offerta standard.</p>

##### Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p><b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- revisione annuale dei campi di esperienza da declinare nel percorso didattico</li> <li>- revisione annuale del fascicolo didattico dell'alunno</li> <li>- incontri bimestrali, per monitorare l'andamento del percorso, in base alla situazione delle sezioni e alla realtà socio – culturale – ambientale</li> <li>- Consigli di Intersezione con i rappresentanti dei genitori</li> </ul> <p><b>SCUOLA PRIMARIA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- revisione annuale dei Piani di Lavoro di ogni disciplina</li> <li>- incontri settimanali, per monitorare l'andamento del percorso, in base alla situazione della classe e alla realtà socio – culturale – ambientale</li> <li>- piano di lavoro del singolo docente, scandito bimestralmente, per definire le attività quotidiane</li> <li>- Consigli di Interclasse con i rappresentanti dei genitori</li> </ul> <p><b>SCUOLA SECONDARIA DI 1^ GRADO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- stesura della programmazione annuale dei Consigli di Classe</li> <li>- stesura, dopo l'analisi della situazione di partenza, del piano di studi personalizzato</li> <li>- revisione del P.S.P. in itinere</li> <li>- Consigli di Classe a cadenza mensile per concordare percorsi didattici comuni e interdisciplinari</li> <li>- Consigli di Classe con i rappresentanti dei genitori</li> <li>- stesura della programmazione delle singole discipline, con cadenza bimestrale</li> </ul> <p><b>TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- predisposizione del P.E.I., del P.D.P. per gli alunni BES, con la collaborazione della famiglia ed eventualmente di altre agenzie (ASL, Servizi Sociali del Comune).</li> </ul>	<p><b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- mancanza di un confronto didattico con un'altra scuola dello stesso ordine, in quanto unico plesso dell'Istituto</li> </ul> <p><b>SCUOLA PRIMARIA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- mancanza di un confronto didattico periodico tra docenti della medesima disciplina</li> </ul> <p><b>SCUOLA SECONDARIA DI 1^ GRADO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- mancanza di un confronto didattico con un collega della stessa disciplina per i docenti che lavorano su tutte le sezioni</li> </ul> <p><b>TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- incontri per dipartimento effettuati solo all'inizio dell'a.s.; la ridotta dimensione dell'I.C. favorisce comunque il confronto informale, ma continuo, sulla progettazione educativo – didattica, soprattutto per la scuola sec. di 1^ grado</li> <li>- poca uniformità dei libri di testo in uso sulle classi nella scuola primaria.</li> </ul>
--	---

### Subarea: Valutazione degli studenti


Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
--	--

<p>Periodicità della valutazione:  Set.-Ott.: somministrazione delle prove di ingresso  1^ e 2^ quad.: somministrazione prove disciplinari di verifica orale, pratica e scritta.  Le prove sono valutate mediante una griglia di valutazione specifica.  Criteri di valutazione (definiti nel P.T.O.F.)  - acquisizione qualitativa e quantitativa delle conoscenze (privilegiando tuttavia il primo aspetto)  - sviluppo della capacità di rielaborazione  - interesse e partecipazione alla vita scolastica  - impegno profuso  - avanzamento verso gli obiettivi (senza peraltro prescindere dai limiti soggettivi e da eventuali condizionamenti dovuti all'ambiente socio-familiare)  - livello di inserimento sociale  - maturazione complessiva.  La scuola utilizza i documenti ministeriali per la Certificazione delle Competenze in uscita per entrambi gli ordini di scuola.  La scuola progetta e realizza, oltre al recupero in itinere, interventi didattici specifici (senza oneri aggiuntivi per le famiglie) a seguito della valutazione degli alunni: attività di alfabetizzazione per alunni non italofofoni, attività di recupero/approfondimento di Inglese (scuola sec. 1^ grado), interventi di didattica personalizzata (Bes e altri) anche grazie all'utilizzo del personale docente dell'organico potenziato assegnato all'Istituto.  Dal corrente anno scolastico sono stati attivati anche i corsi PON per l'inclusione sociale e la lotta al disagio in orario extrascolastico.</p>	<p>SCUOLA DELL'INFANZIA  - mancanza di un confronto didattico con un'altra scuola dello stesso ordine, in quanto unico plesso dell'Istituto  SCUOLA PRIMARIA  - mancanza di un confronto didattico periodico tra docenti della medesima disciplina  - necessità di estendere a tutte le discipline l'articolazione delle conoscenze/abilità dei Piani di Lavoro in obiettivi minimi, prioritari per l'elaborazione di prove di verifica comuni.  SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO  _ la scuola ha un numero limitato di classi, alcuni docenti insegnano in tutte le classi e quindi manca la possibilità di un confronto strutturato su metodi e pratiche didattiche.</p>
---	--



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il voto è 4 perché, se per alcuni indicatori ci riconosciamo nella descrizione del livello 5 ("La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. ....La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. .... I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti." ), si evidenzia la presenza di alcune carenze, già riconosciute come punti di debolezza, che collimano con quanto indicato nella descrizione abbinata al voto 3 ("Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.").

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto è piccolo, sono stati individuati responsabili dei diversi laboratori che tengono aggiornati gli elenchi dei materiali e fanno richiesta di ciò che è necessario, sempre tenendo conto delle risorse spesso limitate (laboratori di scienze, arti espressive, biblioteche di classe).</p> <p>La gestione dell'organizzazione oraria è adeguata, avendo l'Istituto optato per il mantenimento delle ore di lezione di sessanta minuti, tempo ritenuto maggiormente funzionale allo svolgimento delle lezioni, anche considerando che l'attività di recupero ed approfondimento viene svolta direttamente durante le ore curricolari.</p> <p>L'Istituto ha completato l'iter per la dotazione in ogni aula di un pc con collegamento Internet.</p> <p>La presenza della LIM in più classi, ha permesso di introdurre l'utilizzo nella quotidianità didattica.</p> <p>La presenza di una biblioteca comunale in rete, facilmente accessibile, ha convinto la scuola a sollecitare gli alunni all'utilizzo della struttura pubblica.</p>	<p>Non in tutti i plessi della scuola primaria si riesce a garantire la presenza completa di tutti i laboratori, ad eccezione del laboratorio di informatica, presente in ogni sede.</p>

### Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Pur utilizzando ancora modalità didattiche prevalentemente di stampo tradizionale, gli esiti conseguiti permangono positivi. Da alcuni anni, numerosi docenti hanno frequentato corsi di formazione relativi a specifiche metodologie didattiche più innovative e si attende una positiva ricaduta a partire dai prossimi a.s.</p>	<p>Pratiche metodologiche più innovative, quali il cooperative-learning e il CLIL vedono un uso sporadico e non organico, pur riscontrandosi una progressiva espansione.</p> <p>La carenza di dotazioni tecnologiche adeguate ed infrastrutture funzionanti condiziona l'utilizzo di pratiche più innovative apprese da alcuni docenti nei vari corsi di formazione.</p>


### Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Ai genitori di scuola primaria e scuola sec. di 1<sup>^</sup> grado viene presentato il Patto Educativo di Corresponsabilità (inserito nel diario scolastico d'Istituto). Ogni famiglia è invitata a controfirmarlo.</p> <p>L'Istituto ha adottato un Regolamento di Istituto che ogni anno viene illustrato agli studenti. Lo stralcio che li riguarda è affisso in ogni singola classe. Ogni Consiglio di Classe/team docenti, in ossequio alle scelte educative contenute nel P.T.O.F., orienta la propria azione didattica per far crescere il senso di responsabilità, di consapevolezza e di rispetto verso le regole della convivenza civile.</p> <p>Malgrado l'esiguità dei casi problematici, la scuola, tenendo conto di alcune preoccupazioni delle famiglie emerse dai questionari di customer satisfaction, sta attuando una serie di strategie volte sia a prevenire fenomeni di discriminazione e bullismo, sia a rassicurare i genitori.</p> <p>Dal corrente anno scolastico nell'Istituto vi è la presenza di una figura referente per il bullismo ed è stato attuato un protocollo d'intesa con la Prefettura.</p> <p>Dall'attuale anno scolastico ci si avvale anche della consulenza di una psicologa che è a disposizione sia dei docenti che delle famiglie.</p> <p>Per quanto riguarda i rapporti tra il personale educativo e gli alunni, il questionario somministrato alle famiglie e ai docenti ha confermato un clima relazionale positivo e di collaborazione (gli esiti di tale questionario sono pubblicati sul sito dell'istituzione scolastica).</p>	<p>Non si rilevano particolari punti di debolezza. L'unico elemento che si può segnalare riguarda il verificarsi di alcuni episodi di mancanza di rispetto nei rapporti tra gli studenti, che però non sfocia mai in episodi significativi. L'intervento del docente è sempre risolutore e sufficiente a dirimere i contrasti.</p> <p>Negli ultimi anni si sono riscontrati episodi di studenti con numerose assenze che hanno portato anche alla segnalazione presso i Servizi Sociali del Comune; in alcuni casi, questo fenomeno ha portato addirittura all'impossibilità di scrutinare lo studente.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Critero di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il giudizio è motivato da una positiva situazione relazionale ("Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate."), mentre per quanto riguarda l'organizzazione oraria, l'utilizzo dei laboratori e delle tecniche innovative, sono presenti ancora degli aspetti carenti o problematici ("L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi.").

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola attua progetti in Educazione fisica, Musica e Arte e Immagine, con risorse professionali interne ed esterne, finanziate con fondi di Associazioni di volontariato locale o con convenzioni scuola/privato. Vi è attenzione all'inclusione anche durante l'attività di classe curricolare, grazie all'utilizzo del personale docente di potenziamento, con momenti che possono coinvolgere anche disabili gravi. Occasione di forte inclusione sono: spettacoli teatrali, percorsi museali, uscite sul territorio e viaggi d'istruzione, giornata dello sport. Per i disabili meno gravi, gli alunni BES o con svantaggi di vario genere, l'inclusione nel gruppo classe è continuativa, anche se la programmazione è individualizzata.</p> <p>I docenti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie inclusive che l'esperienza ha dimostrato efficaci. Nel PEI, affidato come stesura ai docenti di sostegno, anche i docenti di team e i Consigli di Classe apportano i loro contributi. Per gli alunni BES di varia natura, la scuola elabora dei PDP, aggiornati con regolarità durante le programmazioni di Team o nei Consigli di classe. Con le risorse limitate a disposizione, si attuano pacchetti di intervento sui ragazzi stranieri da poco in Italia e anche per quelli che non hanno ancora appreso la lingua.</p>	<p>La procedura riferita all'accoglienza degli alunni stranieri da poco in Italia ha caratteristiche prevalentemente amministrative. Ogni classe è libera di stabilire autonomamente le modalità di accoglienza nel modo più adeguato al nuovo alunno. Gli interventi linguistici spesso non sono sufficienti ad aiutare lo studente a raggiungere gli obiettivi didattici richiesti, ma ciò è dovuto essenzialmente al fatto che in famiglia la lingua italiana non viene utilizzata.</p> <p>I docenti spesso richiedono aggiornamenti interni in riferimento all'intercultura e alla disabilità, ma la difficoltà a reperire i fondi necessari ne impedisce la realizzazione.</p> <p>Alcuni docenti sopperiscono a questa mancanza partecipando a corsi specifici promossi dal CTS.</p>

#### Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

I gruppi di studenti maggiormente soggetti a difficoltà nell'apprendimento sono sostanzialmente due:

- alunni di origine straniera o con almeno un genitore straniero
- alunni con un retroterra familiare fragile, per motivi relazionali o socio-economici.

Le strategie messe in campo per favorire l'apprendimento degli studenti in difficoltà sono:


- attività di recupero personalizzato durante le ore curricolari (esercizi differenziati, verifiche semplificate, verifiche di recupero, compiti differenziati)
- corsi di recupero nella L2 nella scuola secondaria
- attività di micro-teaching con l'apporto dei docenti di potenziamento.

E' consuetudine consolidata la partecipazione a gare e concorsi sia interni che esterni (Kangourou della Lingua Inglese, Giochi matematici, gare sportive, mostre di carattere espressivo/artistico, ricerche tematiche promosse da enti o istituti pubblici) nella scuola secondaria.

Il corso a tempo prolungato permette di aiutare questi ragazzi ad ottenere un metodo di studio più adeguato/consolidato nelle ore pomeridiane, oltre al lavoro svolto regolarmente al mattino. Per lo svolgimento dei compiti domestici e per l'acquisizione di un accettabile metodo di studio, la scuola si avvale della collaborazione con il Centro di Aggregazione Giovanile (CAG) gestito dal Comune.

Le attività di recupero e di potenziamento risultano efficaci quando le risorse messe in campo dalla scuola non subiscono decurtazioni (copertura supplenze personale assente) e vengono sostenute dalla collaborazione della famiglia.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**



Le azioni di inclusione, integrate nell'attività didattica della scuola, hanno dato risultati positivi. Il rispetto delle differenze e della diversità culturale è promosso con azioni efficaci e consolidate. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Da molto tempo gli insegnanti dei diversi ordini dell'Istituto si incontrano per confrontarsi, scambiandosi informazioni utili alla formazione delle classi. Le insegnanti della scuola primaria collaborano attivamente alla formazione delle classi prime della scuola secondaria di primo grado.</p> <p>Come evidenziato nella tabella precedente, le azioni volte a garantire la continuità educativa sono molteplici:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- predisposizione di un curriculum verticale d'Istituto</li> <li>- passaggio di informazioni relative agli alunni tra gli insegnanti</li> <li>- visita ai plessi che accoglieranno gli studenti</li> <li>- alcune attività didattiche congiunte.</li> </ul> <p>La scuola monitora costantemente gli esiti degli studenti durante il passaggio nei diversi ordini scolastici.</p> <p>E' stata predisposta una griglia sintetica di rilevazione che viene compilata dagli insegnanti della scuola primaria e che serve nel passaggio delle informazioni tra i due ordini di scuola.</p>	<p>Mentre le procedure interne dell'Istituto sono consolidate ed efficaci, qualche problema si registra nel passaggio di informazioni tra la scuola primaria e le scuole dell'infanzia paritarie del territorio avvenendo in forma orale senza produzione di documentazione scritta.</p>

#### Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza percorsi di orientamento a partire dalla classe seconda della scuola secondaria, coinvolgendo tutte le sezioni.</p> <p>L'attività di orientamento è rivolta alla scelta della scuola secondaria di secondo grado e riguarda prevalentemente gli istituti della provincia, coinvolgendo anche le realtà scolastiche e produttive più significative del territorio.</p> <p>La Funzione Strumentale preposta mette a disposizione delle famiglie alcune ore per colloqui orientativi.</p> <p>Come già evidenziato, la scuola monitora la coincidenza tra il consiglio orientativo e le effettive scelte degli studenti; il consiglio orientativo è, ultimamente, meno seguito da alcuni studenti, soprattutto quelli con maggiori difficoltà.</p>	<p>Non emergono particolari punti di debolezza, vista l'esperienza ormai consolidata.</p>

#### Subarea: Alternanza scuola - lavoro


Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza percorsi di orientamento a partire dalla classe seconda della scuola secondaria, coinvolgendo tutte le sezioni. L'attività di orientamento è rivolta alla scelta della scuola secondaria di secondo grado e riguarda prevalentemente gli istituti della provincia, coinvolgendo anche le realtà scolastiche e produttive più significative del territorio.</p> <p>La Funzione Strumentale preposta mette a disposizione delle famiglie alcune ore per colloqui orientativi.</p> <p>Come già evidenziato, la scuola monitora la coincidenza tra il consiglio orientativo e le effettive scelta degli studenti; il consiglio orientativo è accettato dalla quasi totalità delle famiglie.</p>	<p>Non emergono particolari punti di debolezza, vista l'esperienza ormai consolidata.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
---

In attesa dell'affinamento delle procedure per il passaggio delle informazioni tra i vari ordini di scuola (tra Infanzia e scuola Primaria), non riteniamo che si possa assegnare il voto massimo.
--

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida	
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?	
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?	
Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le finalità della scuola sono chiaramente declinate, condivise e rese pubbliche attraverso il sito dell'Istituto.	Non emergono particolari punti di debolezza.

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida	
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?	
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?	
Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha definito un chiaro organigramma nel quale sono definiti compiti e responsabilità e si è dotata di una organizzazione funzionale e di procedure strutturate che guidano la sua azione. Anche quest'anno sono stati somministrati i questionari rivolti ai genitori, ai docenti e al personale ATA, finalizzati alla verifica del grado di soddisfazione degli utenti e degli operatori.	L'azione di monitoraggio e verifica del raggiungimento degli obiettivi risulta carente, poiché demandata ai singoli Consigli di Classe /team docenti, al Collegio Docenti, alle Funzioni Strumentali. Manca uno strumento di misurazione oggettiva dei processi e dei risultati in itinere.

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane


Domande Guida	
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?	
In che modo sono gestite le assenze del personale?	
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?	
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?	
Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto stabilisce chiaramente una divisione dei compiti individuando responsabili e coordinatori, riconoscendoli economicamente con il fondo d'Istituto. Anche per quanto riguarda il personale ATA, il DSGA stabilisce all'inizio dell'anno scolastico il piano delle attività adottato poi dal DS, specificando ruoli e funzioni. La scuola ha individuato 3 funzioni strumentali svolte da altrettanti docenti e delle commissioni specifiche. Di norma le assenze brevi vengono coperte dai docenti dell'organico di potenziamento o dai docenti di posto comune che mettono a disposizione delle ore aggiuntive già calendarizzate ad inizio anno. Solo occasionalmente la classe viene divisa.	Non emergono particolari punti di debolezza.

**Subarea: Gestione delle risorse economiche**

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I progetti proposti trovano la loro giustificazione nel P.T.O.F. e nella approvazione del Consiglio di Istituto che, riconoscendone l'importanza, promuove il loro finanziamento. Come si può constatare nei dati delle tabelle le risorse vengono concentrate nei tre progetti ritenuti prioritari. Questi hanno ormai una durata pluriennale, che ne conferma la validità.	L'esiguità delle disponibilità finanziarie non permette di investire risorse in altri progetti che l'Istituto ritiene significativi.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'ottimo livello organizzativo, la chiara definizione dei compiti, l'identificazione delle responsabilità permette di dare un giudizio largamente positivo (5), anche se il monitoraggio risulta solo parzialmente strutturato.



### 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

#### Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto cerca di raccogliere le esigenze formative dei docenti e del personale ATA, realizzando corsi sulla Sicurezza, sull'adozione delle nuove tecnologie e aderendo a corsi di formazione promossi dalla rete di cui fa parte (curricolo per competenze e EAS, PNSD). Inoltre ricordiamo il corso per l'insegnamento della religione cattolica, promosso dalla Curia della Diocesi di Cremona, i corsi organizzati a livello provinciale (CTS, L2). Quest'anno l'Istituto ha organizzato un corso di lingua inglese rivolto ai docenti, funzionale a stabilire una relazione comunicativa con gli alunni non italofofoni.	Sarebbe auspicabile una maggiore condivisione/ricaduta dei numerosi corsi d'aggiornamento sull'intero corpo docente.

#### Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie, in appositi fascicoli depositati presso la Segreteria, le competenze del personale (curriculum, esperienze formative, corsi frequentati). La scuola valorizza le suddette competenze, assegnando incarichi e responsabilità al personale interno.	La scuola non ha attuato alcuna forma di monitoraggio rispetto al gradimento dei criteri adottati dal Comitato di valutazione. Il personale scolastico non ha sollevato alcuna formale osservazione.

#### Subarea: Collaborazione tra insegnanti


Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola ha previsto un discreto numero di gruppi di lavoro (orientamento, continuità, inclusione, gruppo GLHO, gruppo operativo di piani progetti PON).  
Accanto a questi gruppi, ve ne sono altri costituiti da docenti di classi parallele che lavorano prevalentemente su aspetti disciplinari.  
I gruppi di lavoro producono documenti e formulano proposte utili alla scuola (ad es. la formazione delle classi, il PAI, il PEI, ...).  
Nella scuola è diffusa la pratica della condivisione di materiale didattico (prove d'ingresso comuni, verifiche, esperienze ...).

Nelle sedi della scuola primaria si rileva qualche carenza nella disponibilità di spazi per la condivisione di strumenti e materiale didattico.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La valorizzazione delle competenze, lo scambio di esperienze e di materiale didattico sono decisamente positivi.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha stabilito accordi di rete con numerose scuole e associazioni del territorio, al fine di ottimizzare le risorse e condividere buone pratiche didattiche ed educative.</p> <p>La collaborazione con le strutture di governo del territorio è positiva, si sono stipulati accordi di programma e vengono svolte iniziative patrocinate dall'ente pubblico.</p> <p>La collaborazione con soggetti esterni (associazioni culturali, sportive e di volontariato, comitato genitori) è una caratteristica importante e significativa, che permette la realizzazione di numerosi progetti rivolti soprattutto all'inclusione.</p>	<p>Non si rilevano particolari punti di debolezza.</p>

#### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La definizione dell'offerta formativa è operata soprattutto dalla componente docenti. Le famiglie vengono coinvolte in modo informale all'atto della predisposizione del piano. Il piano viene poi illustrato alle famiglie, approvato dal Consiglio di Istituto e pubblicato sul sito della scuola.</p> <p>Significativo è il contributo del Comitato genitori.</p> <p>La scuola coinvolge alcuni genitori per la realizzazione di interventi formativi, tenendo conto delle loro competenze e professionalità.</p> <p>La predisposizione del Regolamento di Istituto e del Patto Educativo di Corresponsabilità vede il coinvolgimento della componente genitori solo relativamente ai membri presenti nel Consiglio di Istituto.</p> <p>Alcuni progetti sono stati rivolti anche alle famiglie (educazione all'affettività, bullismo, prevenzione gioco d'azzardo).</p> <p>Il sito della scuola è a disposizione dei genitori da alcuni anni.</p> <p>Dall'a.s. 2015/16 il registro elettronico è a disposizione delle famiglie della scuola secondaria e dal corrente anno scolastico è a disposizione, in modo parziale, anche delle famiglie della scuola primaria per le comunicazioni e i documenti di valutazione.</p>	<p>Il registro elettronico è solo parzialmente a disposizione dei genitori della scuola primaria.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**


<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il giudizio tiene conto dell'ottimo rapporto con il territorio e della positiva collaborazione con le famiglie.

## 5 Individuazione delle priorità


### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Armonizzare i risultati dei diversi plessi della scuola primaria. Mantenere i risultati relativi alle prove di Italiano e Matematica nella scuola sec. di 1^ grado, ritornati al trend positivo degli ultimi a.s.	Ridurre la variabilità degli esiti fra le classi parallele dei diversi plessi. Stabilizzare gli esiti in relazione alla media della regione e dell'area geografica.
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Come emerge dai risultati dell'autovalutazione, le criticità maggiori relative agli esiti degli studenti riguardano l'area scelta come obiettivo prioritario. Nel corso degli anni è stato difficile per la scuola assicurare una variabilità contenuta tra le varie classi, sia per la diversa organizzazione oraria dei vari plessi, sia per le caratteristiche individuali degli alunni. Nella scuola secondaria di primo grado gli esiti sono tornati ad essere al di sopra dei valori di riferimento.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Armonizzare il confronto disciplinare tra i vari ordini di scuola per costruire un curricolo verticale di Istituto privilegiando gli anni ponte.
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	

✓	Continuita' e orientamento	Implementare le azioni di continuità verticale per gli alunni all'interno dell'Istituto.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Continuare la formazione sulle tematiche innovative della didattica e condividerne i contenuti nel Collegio Docenti.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Il miglioramento delle competenze del personale docente e la condivisione/confronto collegiali in momenti strutturati faciliteranno i processi di apprendimento ed i risultati attesi. L'implementazione delle attività di continuità favoriranno l'inserimento degli alunni nel nuovo ordine di scuola.